

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado *Cavaliere*

Cognome *Scarpia*

Nome *Francesco*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita *1919*

Arma

Reparto

D. Militare *60722*

Indirizzo

.....

Comportamento }

.....

.....

Fatti d'arme

.....

.....

Eventi particolari

.....

Carabinieri

Sezione Francesco

Novara, Piemonte

(battaglione)

C.S.C.M.

Luigi Vignola

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI."

Il Carabiniere SCANGA Francesco - cl. 1919 - Distretto di Cosenza, già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 Settembre 1943 al 22 Settembre 1943.

Egli appartiene a quel gruppo di reduci da Cefalonia, rientrato in Italia il 13 Novembre 1944, al quale il Quartier Generale Alleato del Medio Oriente (Cairo) ha concesso l'onore delle armi per l'aiuto segreto prestato agli Alleati durante il giogo tedesco. (Radiogramma NR.71 of 20:ITALIANS WILL BE ALLOWED RETAIN THEIR ARMS AND EQUIPMENT UNTIL ARRIVAL RAPPRESENTATIVE ALLIED COMMAND BECAUSE OF SECRET HELP GIVEN TO US.)

Bari, 24 Novembre 1944

IL COMANDANTE

cap R. P. P. P.



Stazione CC

Nocera Terinese

(Cotroneo)

Roma 22 Agosto 1945

Mi permetto segnalare a codesto Comando l'onorevole comportamento tenuto a Cefalonia dal Carabiniere Scanga Francesco, classe 1919 Distretto Cosenza, già appartenente alla 2° Comp. CC.RR.

Effettivamente egli ha preso vivamente parte a quel moto di soldati tendenti a stroncare le vergognose trattative svolte tra il nostro Comando Divisione ed il Comando tedesco.

La 2° Compagnia CC.RR. partecipò intensamente ai combattimenti sin dal primo giorno di battaglia. Il comandante e gli altri ufficiali subalterni furono fucilati, rei d'aver combattuto per l'onore delle proprie armi tenendo fede al sacro giuramento prestato.

Il carabiniere Scanga non ha mai aderito ai tedeschi, nè mai si è presentato alle autorità tedesche nonostante i ripetuti severissimi bandi da loro emanati. Ha preferito condurre una durissima vita di stenti e sacrifici dandosi alla macchia sulle montagne dell'isola.

Pur essendo al corrente della mia attività spionistica e propagandistica antitedesca, seppe mantenere superbamente silenzio assoluto.

Allorchè si svolse la seconda insurrezione contro i tedeschi (26 Agosto - 17 Settembre 1944) egli si presentò al mio comando mettendosi animosamente a mia disposizione per l'impiego.

Appartiene a quel gruppo di reduci da Cefalonia, rientrato in Italia il 13 novembre 1944, al quale il Quartier Generale Alleato del Medio Oriente (Cairo), ha concesso l'onore delle armi per l'aiuto segreto prestato agli Alleati durante il gioco tedesco.

Per tutto tale nobile complesso di atti lo ritengo meritevole di un vivissimo elogio

Capitano S.P.E. *Renzo Gelloni*

Capitano Renzo Gelloni